

## ATTUALITÀ

# Parco della Burcina dopo quattro anni finiti i lavori alla Conca dei Rododendri

## MANUTENZIONE DEL VERDE

Il parco Burcina "Felice Piacenza" di Pollone si avvia verso una nuova stagione di rinascita. Dopo i gravi danni provocati dal violento nubifragio del giugno 2021, il versante danneggiato sopra la celebre Conca dei Rododendri è finalmente stato ripristinato restituendo al paesaggio quella bellezza che ha contribuito a ren-

derlo uno dei luoghi del cuore dei biellesi e non solo. L'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore ha annunciato ufficialmente l'ultimazione dei lavori, resi possibili grazie a un finanziamento a fondo perduto di 500.000 euro ottenuto nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Il cantiere, avviato nel periodo invernale, ha seguito ri-

gorose tecniche di ingegneria naturalistica, pienamente rispettose delle peculiarità ambientali del parco. Il dissesto era stato provocato dallo sradicamento di due esemplari di Liriodendrum, a causa di una raffica di vento che aveva fatto collassare per circa trenta metri la sede stradale verso valle. Dopo un primo intervento in somma urgenza, l'Ente ha potuto dare avvio a un'opera strutturale definitiva, culminata in un importante intervento di idrosemina che ha già dato ottimi risultati: il versante, ora ricoperto da un manto erboso rigoglioso, si inserisce con armonia nel paesaggio circostante. Grande attenzione è stata riservata anche alla sostenibilità futura dell'area. In quest'ottica, sarà installata una vasca di raccolta per l'acqua, così da evitare sprechi e gestire in modo ottimale le risorse idriche.

«Portare a termine un progetto così delicato e restituire alla collettività un versante rinaturaliz-



zato e in sicurezza, riuscendo anche a garantire la fruizione per la fioritura dei rododendri, uno dei periodi più attesi e significativi per la vita del Parco, ha rappresentato un risultato di grande valore per l'ente», dichiara **Erika Vallera**, commissaria dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore.

«Questo intervento è una testimonianza concreta dell'impegno per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente naturale e di un luogo unico come il parco Burcina. Oltre ad un esempio virtuoso per la riqualificazione e la resilienza del patrimonio ambientale, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e alla salvaguardia del paesaggio».

Ma la rinascita del giardino non si ferma al versante. Un altro importante tassello per la tutela della biodiversità è rappresentato dalla recente introduzione della rana verde nel laghetto, in sostituzione della testuggine palustre americana *Trachemys scripta*, una specie aliena e invasiva che

compromette l'equilibrio dell'ecosistema.

I giovani esemplari sono stati introdotti come prosecuzione di un intervento iniziato l'anno scorso, grazie all'impegno dell'erpetologo **Daniele Seglie**, del GP **Giuseppe De Santo** e dei volontari del servizio civile **Emma Tosarin**, **Christian Roger Ciucci** ed **Emanuele Innocente**.

«L'introduzione della rana verde

rappresenta un passo ulteriore per la conservazione della biodiversità al parco Burcina, reso possibile grazie al buon esito del precedente intervento di sistemazione del laghetto e soprattutto di raccolta e spostamento, con la collaborazione del Fai Biella, delle tartarughe esotiche ivi presenti», sottolinea Erika Vallera.

«La sostituzione di una specie aliena con una autoctona è un atto responsabile e concreto di tutela degli ecosistemi e il progetto in atto per il laghetto, visto nella sua globalità, si propone come un esempio virtuoso di gestione ambientale e sensibilizzazione verso un rapporto più consapevole e rispettoso con la natura».

Il parco Burcina, dunque, si prepara a scrivere un nuovo capitolo della sua storia, in equilibrio tra bellezza, sicurezza e rispetto per l'ambiente. Un ritorno all'antico splendore, ma con uno sguardo proiettato verso un futuro sempre più verde e sostenibile.

